

Portogruaro

CASELLO

Alcune immagini del convegno sul casello tenuto l'altra sera al teatro Russolo di Portogruaro



I SINDACI

Codognotto: «Per noi è vitale»
Sidran: «Subito un confronto»

PORTOGRUARO - «Questa infrastruttura per noi non è solo necessaria, è vitale». Il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto, ha ribadito nel corso della tavola rotonda la necessità di realizzare al più presto il casello di Alvisopoli, lungo l'A4. «Siamo ancorati a quest'idea di sviluppo. Il casello per noi è pane» ha detto. «Dobbiamo capire il punto di vista del turista che impiega relativamente poco per raggiungere l'Alto Adriatico - ha detto - salvo poi imbottigliarsi in autostrada. Il viaggio oggi è una via crucis, non possiamo più chiedere questo sacrificio ai nostri turisti». Il sindaco di Fossalta, Natale Sidran ha invece evidenziato l'importanza di avere al tavolo del confronto il Comune di Portogruaro e la Città metropolitana di Venezia, «organismo che stenta ancora oggi a partire», e la necessità di ricalibrare la Statale 14, unica arteria secondaria di collegamento tra Portogruaro e San Donà. (t.inf.)

PORTOGRUARO In 500 al "Russolo" per il convegno sull'opera che sorgerà ad Alvisopoli lungo l'autostrada

Nuovo casello, i tempi si accorciano

Veneto e Friuli fanno squadra. Il vicepresidente Forcolin: «Anomala l'assenza della sindaca Senatore»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Con la NewCo anticiperemo i tempi di realizzazione del casello di Alvisopoli». L'annuncio è stato dato l'altra sera, nel corso del convegno organizzato dalla Fondazione Think Tank Nordest al teatro Russolo, dall'assessore alle infrastrutture del Friuli, Mariagrazia Santoro. Circa 500 le persone che hanno voluto assistere al convegno, che ha messo attorno allo stesso tavolo le Regioni Veneto e Friuli e i sindaci direttamente interessati all'infrastruttura. In apertura di serata è stato illustrato lo studio della Fondazione, secondo cui il nuovo casello di Alvisopoli-Bibione farebbe decollare il Veneto Orientale, garantendo maggiore accessibilità e dando impulso allo sviluppo dell'East Gate Park e alle aree artigianali di Fossalta e San Michele. Secondo la Fondazione, in 10 anni il Pil aumenterebbe del 14 per cento, verrebbero creati 2mila 500 nuovi posti di lavoro

e la ricchezza in più generata sarebbe di 146milioni di euro. «Il casello di Alvisopoli - ha spiegato l'assessore Santoro - è previsto nella progettazione ed è già finanziato assieme alla bretella di collegamento con la Statale 14. Nella programmazione degli interventi dell'A4 è stata data priorità al tratto tra Portogruaro e Palmanova, il più critico perché privo di alternative. L'opera è tuttavia molto importante e non appena riusciremo a costituire, assieme alla Regione Veneto e Anas, la NewCo, società interamente pubblica che ci consente di avere la gestione diretta della rete autostradale, approveremo il nuovo Piano economico finanziario e rivedremo la data del 2025 sul casello, prevedendo un'anticipazione dei tempi. Nel frattempo discutiamo anche su quale viabilità ordinaria quest'opera strategica si innesterebbe».

A sostenere l'importanza dell'intervento anche il vicepresidente del Veneto, Gianluca Forcolin. «Con il Friuli - ha

detto - stiamo lavorando su molti temi che riguardano questo territorio, dalla gestione dell'acqua alla promozione del turismo. Dobbiamo unire le forze per presentarci all'estero e non solo sotto un unico brand ispirato all'area geografica di appartenenza: l'Alto Adriatico. Basta campanilismi. In un'Europa che corre a 100 all'ora dobbiamo imparare a fare rete con le strutture dell'industria del turismo. Mi auguro che occasioni di dialogo come queste si ripresentino ancora. È anomalo - ha detto in chiusura - che questa sera manchi il sindaco di Portogruaro». All'incontro è intervenuta anche la deputata del Pd Sara Moretto. «Sulle infrastrutture strategiche per il Paese il Governo c'è, ci mette la faccia e i soldi. La terza corsia dell'A4 - ha detto - è la prima opera italiana inclusa nel piano Junker e ci sono 600 milioni di euro disponibili. Ora il territorio faccia squadra».

© riproduzione riservata

SAN MICHELE

Truffa on line: invia la merce e lo pagano con assegni fasulli
Scattano dieci denunce

SAN MICHELE - Raffica di truffe on line, i carabinieri di San Michele al Tagliamento denunciano una banda di 10 persone che avrebbe commesso colpi per decine di migliaia di euro. A finire nei guai 9 lombardi e un romagnolo. L'ultimo colpo è stato messo a segno ai danni di un 44enne di origini friulane ma residente a San Michele, che aveva messo in vendita su alcuni siti on line diversa attrezzatura da giardinaggio per un importo di 5.450 euro. Un bel gruzzoletto per l'uomo. Peccato che gli assegni circolari consegnati dai 10 acquirenti non fossero altro che carta straccia, essendo falsi. Da qui la denuncia ai carabinieri che hanno avviato le indagini. Gli investigatori dell'Arma hanno scoperto che la banda aveva già messo a segno colpi analoghi in tutta Italia. Truffe che risalgono anche al 2015 e che avrebbero permesso ai 10, di impossessarsi illecitamente di circa 30 mila euro. La banda è stata denunciata per la truffa continuata in concorso al Tribunale di Pordenone. (m.cor.)

Rubano al Centro Adriatico: quattro minorenni nei guai

PORTOGRUARO - Finisce male a Portogruaro il pomeriggio di baldoria per 4 studenti minorenni. Il gruppo, composto da due giovani di Portogruaro, uno di Concordia Saggittaria e l'altro di Ceggia, l'altro giorno si è ritrovato dopo scuola al centro commerciale "Adriatico". Ha quindi visitato i negozi "Ovs" e "Bershka" rubando dei capi di abbigliamento. Se ne sono accorti gli addetti alla vigilanza che hanno allertato il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Radiomobile che hanno bloccato i 4 ragazzini, scoprendo nei loro zaini la refurtiva per un bottino di circa 130 euro. I 4 minorenni sono finiti in caserma e quindi denunciati al Tribunale per i minori di Trieste per furto aggravato in concorso. (m.cor.)

PORTOGRUARO Al Pronto soccorso: 63enne denunciato Minaccia i medici con un coltello

PORTOGRUARO - Aggredisce con un coltello il personale del Pronto soccorso di Portogruaro, sostenendo di non essere stato curato sufficientemente. E' finita con la denuncia per violenza e minaccia a Pubbico ufficiale e per il possesso ingiustificato dell'arma per un 63 enne di Portogruaro, con dei proble-

mi di tossicodipendenza. L'uomo ieri notte è stato soccorso dal personale del Suem per un presunto malore e quindi trasferito in Pronto soccorso. Poco dopo il pensionato è andato in escandescenza, sostenendo che il personale sanitario non lo stesse curando. Ha quindi spintonato, minacciato ed aggredito gli addetti,

brandendo poi un coltello a serramanico con una lama da 6 centimetri. Immediata la segnalazione che è giunta al 112, da dove hanno subito inviato i carabinieri della Radiomobile. La professionalità dei militari ha permesso di riportare alla calma il portogruarese, che è stato trasferito in caserma. (m.cor.)